

## “Piano risparmi” a Ora: vigili condivisi con Egna

Piano di tagli e razionalizzazione delle spese per rispettare il patto di stabilità  
Il sindaco: «Faremo rete tra Comuni, ci presteremo mezzi, uomini e attrezzature»

di Luca Pianesi

ORA

Il Comune di Ora sta rispettando il patto di stabilità mantenendo con il nuovo anno il suo bilancio di spese correnti quasi pari rispetto al 2013. Anzi riuscirà a tagliare circa 50 mila euro riducendo gli acquisti di beni di consumo, le prestazioni di servizi e altre spese. Il bilancio delle spese correnti, quindi, se nel 2013 era di 3 milioni e 862 mila euro nel nuovo anno sarà di 3 milioni e 818 mila euro. E per ridurre sempre di più le spese “inutili” e le sacche di spreco l'amministrazione ha già predisposto una commissione apposita composta da cinque consiglieri comunali che nel nuovo anno andranno ad analizzare ogni capitolato di spesa dell'ente pubblico per andare a valutare dove è possibile tagliare e dove ci sono degli sperperi. “I consiglieri – spiega il sindaco di Ora Roland Pichler - andranno ad analizzare, per esempio, i bilanci di alcuni edifici pubblici per capire quanto di corrente elettrica si può risparmiare, quanto si può ridurre l'utilizzo del gas e



I vigili urbani di Ora verranno condivisi con Egna e Bronzolo

dei riscaldamenti. Insomma si occuperanno di ottimizzare e di tagliare le spesi correnti, struttura per struttura, servizio per servizio. Ma non è tutto – aggiunge il sindaco - con i Comuni di Egna e Bronzolo stiamo già cercando di avviare un percorso di razionalizzazione e condivisione di una serie di prestazioni

pubbliche. Dal 2014 metteremo insieme i nostri vigili perché vengano gestiti unitamente e nel 2015 sono previsti altri accorpamenti: per cominciare, probabilmente, riorganizzeremo i cantieri comunali prendendo a prestito i mezzi che hanno gli altri comuni e scambiandoceli. Banalizzando, se Bronzolo

ha una ruspa e a Ora ne serve una la chiederemo a loro senza investire ulteriori risorse nell'acquisto di un nuovo mezzo”. I tagli e le riduzioni arrivano su un comune, quello di Ora, che risulta in crescita costante sul piano sociale e demografico. La popolazione residente, al 31 ottobre 2013, ha toccato le 3.571 unità, 37 in più rispetto all'anno scorso e picco massimo di sviluppo del sobborgo (basti pensare che nel 1960 gli abitanti erano 2.130 e nel duemila 2.975). I nuclei familiari sono 1.487, 19 in più rispetto al 2011, e nel 2013 si sono registrate 28 nuove nascite contro 25 decessi. Il tutto a fronte di un bilancio previsto, per il 2014, che non supererà gli 11 milioni e 500 mila euro, ben 5 milioni in meno rispetto al bilancio di previsione del 2012 che s'aggravava sui 16 milioni e 476 mila euro. “E' tempo di vacche magre – aveva detto il vicesindaco di Ora Claudio Mutinelli in un incontro sul bilancio tenutosi la scorsa settimana – non ci sono più soldi”. Insomma, è tempo di razionalizzazione dei servizi e di gestioni oculate dei patrimoni pubblici.